



Il canale Serio produce città

Progetto Expo 2015



**Italia
Nostra**
Sezione di Bergamo

Il canale Serio produce città

Progetto Expo 2015



**Italia
Nostra**
Sezione di Bergamo

AZIONI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PROPOSTE DA ITALIA NOSTRA

Il quadro delle azioni di tutela e riqualificazione proposte da Italia Nostra alle varie amministrazioni di competenza si articola come segue:

Competenze delle Soprintendenze

- Conferma del vincolo ope legis sul bene pubblico anteriore a 70 anni del codice dei beni culturali, tramite semplice registro catastale di rito.

Competenze della Provincia

- Estensione ai 50 metri di rispetto, con criteri di deroga per le parti irrecuperabili, sopra e sottosuolo dato che la abnorme pressione edificatoria rende sempre più debole l'auto-tutela del sedime e della sua rete di percorrenza anche minima per le stesse necessità di manutenzione e di sorveglianza in virtù di una proposta al PTCP che la riconosce come "ambito di salvaguardia".
- Individuazione da parte della Provincia dell'ambito paesistico ai fini della tutela (dalla Roggia al contesto e viceversa) come variante al PTCP.
- Inserimento nei programmi Expo 2015 che ha per tema "Acqua energia per la vita, nutrire il pianeta", quale esemplificazione più adeguata della storia e formazione del nostro territorio, così come esemplificato nella scheda "Il canale Serio produce città" approvato dalla commissione provinciale di competenza di seguito riportata.

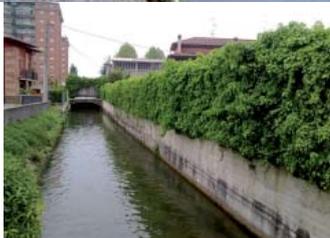
Competenze delle Amministrazioni locali

- Costruzione di PLIS urbano infrastrutturale eco-tecnologico che ne gratifichi il valore materiale nei residui spazi non intaccati e persistenze di giaciture originarie alla costruzione rurale latitanti all'alveo. Riqualificazione del sistema di gestione delle acque pubbliche e loro intorno passando da un criterio di sfruttamento per concessione di captazione idrica e dismissione immobiliare ad un criterio di riappropriazione territoriale di competenza e interesse collettivo.

PROGETTO EXPO 2015
“IL CANALE SERIO PRODUCE CITTÀ”

| Titolo del progetto | IL CANALE SERIO PRODUCE CITTÀ |
|-------------------------------|--|
| Soggetto proponente/Referente | Università degli Studi di Bergamo-CST “Lelio Pagani” Italia Nostra Onlus |
| Sintesi progettuale | <p>- Cos'è IL CANALE SERIO</p> <p>Il Canale Serio- già documentato nel 1202 (<i>fossatum Communis Pergami</i>) - è il principale corso d'acqua derivato dal fiume Serio e rappresenta uno straordinario esempio delle opere di regimazione idraulica mirabilmente descritte da Carlo Cattaneo (in “Notizie naturali e civili su la Lombardia”, 1844) come elemento distintivo di una pianura lombarda “<i>tutta smossa e quasi rifatta dalle nostre mani</i>”.</p> <p>Riprendendo l'efficace sintesi di Celestino Colleoni dalla “Historia quadripartita di Bergamo et suo territorio (1617)”: “<i>Stendevasi una lunga e dritta muraglia dalla Porta di Santa Caterina, fin alla fine di questo Borgo verso sera; lungo la quale passa un copioso canale d'acqua del Serio; detto anche nelle antiche scritture il fossato del Comune, sopra cui sono molti molini, et edifici per purgare e tingere i panni, le sargie, i buratti, et le lane (...)</i>”.</p> <p>Il Canale per la città di Bergamo ha anche rappresentato un elemento di disegno della struttura urbana, essendo stato il margine per la realizzazione delle “muraine” quattrocentesche e avendo favorito lungo il suo corso i primi insediamenti produttivi in città.</p> <p>- FINALITÀ DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nel Canale Serio un'azione potenziale di rigenerazione del tessuto civico insediato / ambientale / produttivo che connota l'ambito territoriale attraversato, dalla presa di Albino con il tratto principale lungo la valle che attraversa la città di Bergamo, fino alle diramazioni verso la pianura, con promozione di politiche e interventi volti a rafforzare la consapevolezza dei valori rappresentati da quest'opera voluta in epoca medievale dalla municipalità di Bergamo (che ancora oggi ne detiene la proprietà); - il Canale Serio come espressione della civiltà idraulica urbana e come esemplificazione del successo economico lombardo fondato sull'uso sapiente dell'acqua; |

| | |
|--|--|
| | <p>- favorire la conoscenza delle ragioni e delle funzioni storiche, dei manufatti storici e degli insediamenti urbani correlati connessi.</p> <p><u>Il Canale Serio posto a progetto per:</u></p> <p>- favorire la conoscenza e la valorizzazione delle molte funzioni svolte anche nel nostro tempo, dalla funzione di irrigazione della produzione agricola e orticola della pianura alla ricchezza delle presenze naturalistiche che ospita;</p> <p>- verificare i contesti lungo il suo percorso che possiedono significative potenzialità di rigenerazione e di valorizzazione paesaggistica e territoriale.</p> <p>ELEMENTI PER UN PROGETTO:</p> <p>→ ri-significazione del canale come elemento-matrice storico degli insediamenti produttivi della bassa valle Seriana e della città di Bergamo, anche entro una <i>vision</i> di ruolo rinnovato delle realtà produttive che si relazionano con il Canale Serio;</p> <p>→ valorizzazione del ruolo fondamentale del Canale per l'agricoltura dell'alta pianura di Bergamo;</p> <p>→ attivazione di un percorso di mobilità dolce con funzione ricreativa e didattica, con specifica attenzione allo straordinario giacimento di biodiversità rappresentato dal Canale Serio nei contesti urbanizzati.</p> |
| Soggetti partners (potenziali) | <p>Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca</p> <p>Associazioni agricoltori</p> <p>Confindustria Bergamo</p> <p>Comunità Montana Valle Seriana</p> <p>Comune di Bergamo (aperta ai comuni attraversati)</p> |
| Costi | <p>SdF_Documento di Inquadramento della progettualità:</p> <p>90 mila euro.</p> |
| Prime note tecniche della segreteria tecnica | |



Fossatum *Comunis* *Pergami*

Il fiume di Bergamo

Fossatum

Il solco nella terra fra natura e umanità, un'esperienza quotidiana che ci rappresenta la vitale presenza dell'elemento acqueo prezioso e stimolante, nel viaggiare, nell'energia da sfruttare, nella percezione fra le parti.

Comunis

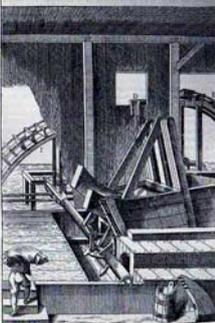
Collettività, socialità, condivisione che nella declinazione individuale procura senso di appartenenza e identità.

Pergami

La città, le città come parti territoriali confluenti, aggregate, connesse nella geografia, nella storia e come chiave di lettura a più livelli del tessuto lineare conurbato.



FOLLI PER PULIR PANNI DI LANA ET ALTRO



Tra storia e attualità

Il Fossatum Communis Pergami oggi noto quale Roggia Serio, rappresenta da secoli, non solo il filo conduttore del legame fisico e soprattutto antropico fra la città e la valle, ma lo strumento più potente di integrazione del sistema delle acque con il territorio cittadino che nel tempo ha svolto un ruolo fondamentale per il progresso e lo sviluppo del territorio della città di Bergamo.

La Roggia Serio nasce dalla valle del ponte di Albino congiungendosi poi con le acque delle rogge Comenduna e Spini, percorre i territori di Nembro, Alzano e Nese, Ranica, Torre Boldone ed entra in città dopo Redona per attraversarla completamente in direzione est-ovest, per poi dirigersi, passando per Loreto, verso Treviolo, dove si divide nelle Rogge “Coda di Serio” e “Serio Piccolo”. L’origine della roggia risale alla fine del XII secolo quando, a seguito della pace di Costanza (1183), l’imperatore Federico I Barbarossa riconobbe ai Comuni della Lega lombarda il dominio delle acque e dei molini. Il comune medievale di Bergamo affidò all’ingegnere Alberto Pitentino la costruzione di un canale che consentisse l’irrigazione del territorio della città, dei sobborghi e dei paesi vicini.

La città di Bergamo non ha mai avuto una fonte idrica di rilievo costante, per questo la Roggia Serio nel corso dei secoli è diventata fonte di vitalità ed energia nello sviluppo dell’economia e della produzione.

Riconoscere le caratteristiche storiche, culturali, tecnologiche e ambientali della Roggia Serio è condizione inderogabile nella programmazione, progettazione, tutela e valorizzazione del governo urbano in quanto la Roggia ha da sempre rappresentato un elemento di disegno della struttura urbana della città e fonte di sviluppo dell’economia locale: per questa ragione non può ulteriormente subire la progressiva dismissione ai soli fini idrici cui è inesorabilmente relegato da tempo, al contrario diventa importante preservarne le potenzialità per una futura riproposizione.

Da alcuni decenni infatti si è fatta via via più problematica la leggibilità dei segni della storia e dei legami fra acqua e territorio a causa delle imponenti trasformazioni edilizie, della perdita del tessuto industriale e in generale di un’economia – e una vita quotidiana – sempre meno dipendenti dall’acqua. Nell’abitato cittadino le esigenze urbanistiche e viabilistiche via via affermatesi hanno portato al completo occultamento del tracciato in corrispondenza del centro, risparmiando però lunghi tratti di roggia nei quartieri immediatamente esterni come Loreto e l’asse Via Suardi - Via Corridoni dove le acque corrono parallele all’arteria. Fuori dal contesto urbano questo sistema paesaggistico conserva ancora, in alcuni tratti (per esempio a Ranica), una sua complessità costituita dalla sovrapposizione di tracce archeologiche,



resti del paesaggio agrario, architetture rurali, testimonianze di archeologia industriale.

Fino alla metà del XX secolo, il paesaggio attraversato dal fiume e dalla Roggia Serio aveva caratteristiche di grande bellezza e di facile fruibilità; l'alveo del fiume con i boschi e i prati rivieraschi ed il parallelo sistema delle rogge storiche erano facilmente raggiungibili dai centri storici, da cui li separavano ampie aree verdi. Successivamente invece l'ulteriore processo di urbanizzazione del fondovalle che "salò" tra di loro i vari centri storici, aveva creato una cortina continua e invalicabile di insediamenti, artigianali e industriali, e di nuove vie di comunicazione, determinando l'isolamento del fiume e delle rogge portandole ad una condizione di disuso, abbandono e a volte di pesante degrado.

Oggi infatti la Roggia Serio viene considerata come un gravame e pertanto non viene rispettata e protetta come risorsa ancora potenzialmente proficua, a partire dalla gestione del ciclo dell'acqua che è ben altro di un grosso tubo collettore. Riconsiderare le prospettive delle funzioni possibili per i gestori non deve suonare come una censura dell'attuale uso, ma fornire proposte e riaffidamenti che la comunità locale può meglio definire se si riapre il confronto fra le parti e gli utenti portando quindi la Roggia "dalla bonifica alla qualifica".

Obiettivo sostanziale della nostra proposta di intervento consiste nel far fruttare questa realtà d'eccellenza quale elemento promotore della riqualificazione relazionale fra le componenti ACQUA-TERRA-ARIA che connotano il paesaggio afferente al cosiddetto "Fiume di Bergamo". Obiettivo perseguibile attraverso la possibilità di riconoscerne il tracciato e l'identità storico-culturale e sociale dei contesti antropizzati generati per circa un millennio dalle trame delle acque.

UN SEGNO PER RICONOSCERE LA ROGGIA SERIO

- un segno che con la sua lucentezza e sinuosità, ben riconoscibile lungo il percorso della roggia serio, rappresenta l'acqua che ha forgiato la città.
- un elemento che dotato di un sistema solare rimanda una luce notturna flebile ma presente.
- un oggetto che racconta la storia di una città e dei suoi abitanti e che informa sulle specificità dei luoghi.

